

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI COMMISSIONE

(Istruzione pubblica e belle arti)

RIUNIONE DELL' 11 OTTOBRE 1950

(27^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente FERRABINO

INDICE

Disegni di legge :

(Seguito della discussione e rinvio)

« Maggiore spesa di lire 60.000.000 per i servizi in gestione al soppresso Ministero dell'assistenza post-bellica e demandati, per effetto del decreto legislativo 14 febbraio 1947, n. 27, al Ministero della pubblica istruzione » (N. 1283) .

PRESIDENTE	Pcg. 311 e <i>passim</i>
BERTINELLI, <i>Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione</i>	312
PARRI	312

(Discussione)

« Collocamento in missione per un triennio presso la Facoltà di magistero e presso gli Istituti superiori di magistero pareggiati di maestri elementari di ruolo, per il conseguimento del diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica » (N. 1298) :

LAMBERTI, <i>relatore</i>	312
-------------------------------------	-----

La riunione ha inizio alle ore 10,35.

Sono presenti i senatori: Banfi, Cermignani, Della Seta, Ferrabino, Filippini, Gervasi, Lamberti, Lovera, Magrì, Mazzoni, Merlin Angelina, Page, Parri, Platone, Rolfi, Russo, Saporì, Tognino, Tonello e Tosatti.

Interviene, altresì, il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione, onorevole Bertinelli.

RUSSO, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge: « Maggiore spesa di lire 60.000.000 per i servizi in gestione al soppresso Ministero dell'assistenza post-bellica e demandati, per effetto del decreto legislativo 14 febbraio 1947, n. 27, al Ministero della pubblica istruzione » (N. 1283).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Maggiore spesa di lire 60.000.000 per i servizi in gestione al soppresso Ministero dell'assistenza post-bellica e demandati per effetto del decreto legislativo 14 febbraio 1947, n. 27, al Ministero della pubblica istruzione ».

Come i colleghi ricordano, nella precedente seduta fu comunicato un parere della Commissione finanze e tesoro, dal quale risultava che la copertura dell'onere finanziario recata dal provvedimento e a suo tempo indicata nella quinta nota di variazione del bilancio non aveva più efficacia, in quanto la disponibilità prevista dalla suddetta nota di variazione era stata utilizzata per la copertura di altri urgenti provvedimenti.

Incaricammo allora il rappresentante del Governo, senatore Vischia, di appurare come stessero le cose e, nel caso, di farsi parte diligente onde reperire al più presto l'adeguata copertura della spesa stabilita dal provvedimento in esame.

BERTINELLI, *Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione*. Il Ministero non ha più la copertura necessaria nei suoi capitoli di bilancio. Bisognerà quindi reperire l'opportuna copertura non nel bilancio della Pubblica Istruzione, ma in quello del Tesoro.

PARRI. Propongo che la Commissione esprima un voto che impegni il Governo, data l'urgenza del provvedimento, ad includere il necessario stanziamento nella prima nota di variazione al bilancio.

PRESIDENTE. Ritengo che tale voto ottenga l'unanime consenso di tutta la Commissione.

Discussione del disegno di legge: « Collocamento in missione per un triennio presso le Facoltà di magistero e presso gli Istituti superiori di magistero pareggiati di maestri elementari di ruolo, per il conseguimento del diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica » (N. 1298).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Collocamento in missione per un triennio presso la Facoltà di magistero e presso gli Istituti superiori di magistero pareggiati di maestri elementari di ruolo, per il conseguimento del diploma di abilitazione alla vigilanza scolastica ».

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Lamberti.

LAMBERTI, *relatore*. L'articolo 140 del vigente testo unico sull'istruzione elementare è così concepito: « Presso l'Istituto superiore di magistero può essere tenuto per un biennio in missione un certo numero di maestri non superiore a 40, i quali conservano lo stipendio e la sede. Per la scelta di tali maestri il Ministero bandisce ogni anno un concorso per titoli. Nel bando saranno contenute le norme del concorso ». Segue una disposizione transitoria, relativa alle provincie liberate durante la prima guerra mondiale. Tale articolo 140 fu modificato con il regio decreto 24 gennaio 1929, n. 145, nel senso che dei 40 posti a disposizione 10 venivano assegnati all'Accademia fascista di educazione fisica, per cui venivano destinati al-

l'Istituto superiore di Magistero non più 40 insegnanti, ma soltanto 30. Il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1227, portava una ulteriore modifica, nel senso che la durata della missione era portata da due a tre anni, al fine evidente di consentire ai suddetti insegnanti di compiere l'intero ciclo di studi necessario per il conseguimento del diploma di vigilanza scolastica. Il disegno di legge, che ho l'onore di illustrarvi, si propone in sostanza di perfezionare la legislazione vigente in materia ed il Ministro proponente parte anzitutto dal proposito di confermare in linea di massima le disposizioni attuali a favore degli insegnanti elementari; il che sembra particolarmente opportuno oggi, anche in riferimento al principio, esplicitamente fissato dalla Costituzione della Repubblica che, nella seconda parte dell'articolo 34, dispone: « I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso ». Si tratta, perciò, di dare attuazione al disposto costituzionale facilitando l'ascesa dei maestri migliori, naturalmente scelti per concorso, verso gradi superiori di studi e funzioni più elevate nella vita scolastica. È, quindi, opportuno riprendere e migliorare l'articolo di legge del testo unico, ridargli pieno vigore, perfezionarlo.

Per quanto concerne il perfezionamento del nuovo testo rispetto all'antico, il punto più notevole mi sembra il seguente: mentre la vecchia disposizione lasciava liberi i maestri in missione di indirizzarsi al conseguimento di qualunque titolo di studio superiore, (ed accadeva perciò che molti maestri fossero perduti per la scuola elementare, e, aggiungo, perduti a spese dello Stato che li manteneva a degli studi che potevano sfociare in altre attività) il nuovo testo specifica che lo scopo della missione è di consentire agli insegnanti di ruolo delle scuole elementari di conseguire il diploma di vigilanza scolastica, in modo che essi, usciti dalla scuola elementare, vi rientreranno domani come direttori didattici.

Le altre differenze tra i due testi legislativi sono più formali che sostanziali: è stato abolito il termine « missione » a seguito di una contestazione sorta con il Consiglio di Stato che aveva rilevato trattarsi più che di una missio-

ne di un comando. Al che il Ministero della pubblica istruzione obiettò non trattarsi nemmeno di comando.

Mi sembra piuttosto opportuno rilevare che il nuovo testo è più pesante e macchinoso dell'antico ed omette di chiarire un punto che nel vecchio testo era invece chiaro. Nel nuovo testo legislativo il principio, infatti, che i posti vengono assegnati solamente in seguito a concorso è ribadito unicamente in un inciso posto nel secondo comma dell'articolo unico, inciso richiesto esplicitamente dal Ministero di grazia e giustizia. Mi pare che fosse molto più felice il vecchio testo il quale non soltanto parlava di concorso per titoli, ma stabiliva anche che il

Ministero dovesse bandire ogni anno il concorso; e tale disposizione mi sembra opportuno stabilire anche nella nuova norma.

Perciò, mentre invito i colleghi ad approvare il disegno di legge, mi riservo di sottoporre al loro esame un testo leggermente diverso che risponda al duplice scopo di semplificare la dizione, sulla traccia della vecchia che risultava più piana e scorrevole, e di inserire al tempo stesso un esplicito riferimento all'impegno del Ministero di bandire ogni anno il concorso per titoli per la destinazione degli insegnanti elementari alla frequenza dei corsi.

La riunione termina alle ore 10,50.